

Dal 20 ottobre prende il via la ventesima edizione del Festival di Genova

Tutti i linguaggi della Scienza

In calendario trenta mostre, oltre 130 conferenze e più di 80 laboratori
Palazzo Ducale ospiterà una versione rinnovata delle "Meraviglie" del Cnr

L'ANTEPRIMA

Claudio Cabona / GENOVA

Alegare un mare di eventi, per raccontare la scienza in modo innovativo, ci sarà una parola chiave: linguaggi. Prende il via giovedì 20 ottobre la ventesima edizione del Festival della Scienza di Genova, manifestazione che fino a martedì primo novembre porta in 49 location cittadine 275 eventi in presenza, 133 conferenze, 84 laboratori, 30 mostre, 10 spettacoli e 17 eventi speciali per visitatori di ogni fascia d'età e livello di conoscenza, a cui si aggiungono 25 eventi online riservati alle classi, per un totale di 300 eventi. Di questi, 86 conferenze saranno fruibili on demand sulla piattaforma [festivalscienza.online](https://www.festivalscienza.online) a partire dal 7 novembre.

«Dopo due edizioni difficili a causa della pandemia in cui abbiamo sempre retto e ci siamo dimostrati propositivi e reattivi, torniamo con un Festi-

val che ha il grande obiettivo, ancora una volta, di far avvicinare le persone al mondo scientifico in modo del tutto inedito», sottolinea Marco Palavicini, presidente della manifestazione.

Le mostre sono fra i punti cardine del cartellone. Come da tradizione Palazzo Ducale si conferma essere la sede espositiva principale del Festival. Nella sala del Munizioniere ritorna la mostra più iconica: "Le Meraviglie della Scienza" del Cnr, in una versione completamente rinnovata. Si potrà vivere un percorso emozionale in cui i fenomeni fisici della vita di tutti i giorni sono presentati come sotto una lente di ingrandimento.

Sempre al Munizioniere, il Cnr nella mostra "Siamo tutti magnetici" ci ricorda che i campi magnetici sono anche dentro di noi.

Nella zona del Porto Antico sono numerose le location che ospitano esposizioni. Al Galata Museo del Mare, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nella mostra interattiva "Parole dalla Terra" porta il pubblico dentro un'aurora boreale, un'eruzione vulcanica e

un improvviso terremoto. «Questa edizione del Festival è in linea con le ultime assegnazioni dei Premi Nobel» dice Alberto Diaspro, presidente del Consiglio Scientifico «In tutte le nostre giornate ci sarà un intreccio tra scienziati e pubblico. Il Premio Nobel per la letteratura Annie Ernaux, in particolare, ha portato l'inti-
La vendita dei biglietti del Festival della Scienza è iniziata. Ecco i prezzi: intero 13€, ridotto over 65 e disabili 11€, ridottissimo ragazzi fino ai 18 anni 9€, gratuito per bambini fino a 5 anni. Per gli abbonamenti: 21€ intero, 18€ ridotto, 12€ ridottissimo e premium 30€. Anche i gruppi scolastici possono prenotare le visite tramite il call center: 010 8934340. Gli orari del call center fino al 19 ottobre sono dal lunedì al venerdì 8.30 - 17; dal 20 ottobre al 1° novembre, dal lunedì al venerdì 8.30 - 19; sabato e festivi 9.30 - 19. Per informazioni e prenotazioni www.festivalscienza.online o www.festivalscienza.it — mità fra le persone, facendone un manifesto. Anche noi, seguendo la rotta dei Linguaggi, abbiamo questa vocazione».

Dieci anni fa iniziava l'avventura di Comics&Science, il

progetto del Cnr per parlare di scienza attraverso i fumetti. Il Festival dedica ampio spazio a questa ricorrenza: tra gli eventi la mostra "Dieci anni" a cura di Comics&Science in cui sono esposte le più belle tavole realizzate da grandi autori in collaborazione con gli scienziati. Due le esposizioni al Genova Blue District in via del Molo: "Change", in cui il Parco Fluviale Gesso e Stura affronta il riscaldamento globale in un mix di interazioni digitali e analogiche, impiegando molteplici linguaggi e l'installazione "Mondi sommersi", a cura del Cnr che presenta nuove tecnologie per i sistemi marini. A Palazzo Reale sono in programma tre mostre, di cui due collegate ai temi della sostenibilità. Al tema attuale della ricerca di nuove fonti di energia pulita è dedicata la mostra "Fusione nucleare: ci siamo?" a cura di Cnr ed Enea, in cui si può scoprire che forse non si è così lontani dal ricostruire in laboratorio quello che accade nel Sole. Quattro sono le mostre ospitate da Palazzo del Principe: ampio spazio all'originale mostra del Cnr "I Linguaggi delle scienze

del patrimonio”, per capire il ruolo della scienza nella conservazione e valorizzazione dei beni culturali in Italia. Accanto si possono trovare una mostra e due installazioni artistiche che, in diverso modo, fanno riferimento al mondo animale. Dopo alcuni anni torna a Palazzo della Borsa un

grande progetto dedicato ai temi della tecnologia. Ad accogliere il pubblico nella Sala delle Grida la mostra-installazione Orgàna, una strana creatura digitale e interattiva che rappresenta l'intera biosfera. A Palazzo Grillo Medici, invece, Senza Frontiere illustra nella mostra fotografica

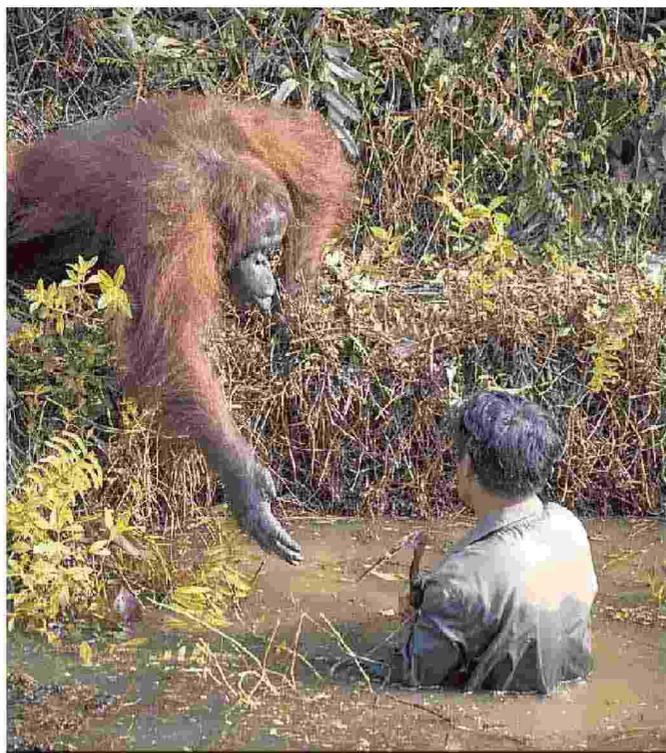
“Don't leave me alone” le difficoltà e la solitudine del personale sanitario durante la pandemia. Nell'aula Cisterna della Facoltà di Architettura, in “Raccontare le emozioni”, curata dall'Asl 3, si spiega come conoscere e riconoscere i disturbi psichici mentre, alla Biblioteca Berio, l'Associazione

di Promozione Sociale Semi di Scienza presenta alcuni affascinanti concetti fisici, partendo da canzoni o da copertine di dischi come “The Dark Side Of The Moon” dei Pink Floyd in “The Sound of Science”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberto Diaspro,
consiglio scientifico:
«Siamo in linea
con gli ultimi Nobel»

**Il presidente
Pallavicini:** «Sono stati
due anni difficili, ma
non ci siamo fermati»



In alto, la mostra-installazione Orgàna al Palazzo della Borsa; sopra, “Don't leave me alone”, mostra fotografica di Alessio Romenzi promossa da Medici Senza Frontiere a Palazzo Grillo; a sinistra, un'immagine di Anil Prabhakar che fa parte della mostra fotografica “Il dilemma dell'altruismo” a Palazzo Ducale

INFORMAZIONI

**Biglietti, abbonamenti
prezzi e agevolazioni
Gli orari del call center**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058509